

**CONSIGLIO REGIONALE
DEL TRENINO-ALTO ADIGE**

**REGIONALRAT
TRENINO-SÜDTIROL**

**DELIBERAZIONE
DELL'UFFICIO DI
PRESIDENZA**

**BESCHLUSS
DES PRÄSIDIUMS**

N. 123/15

Nr. 123/15

SEDUTA DEL

SITZUNG VOM

25.02.2015

*In presenza dei
sottoindicati membri*

*In Anwesenheit der
nachstehenden Mitglieder*

*Presidente
Vicepresidente
Vicepresidente
Segretario questore*

*dott.ssa Chiara Avanzo
Thomas Dr. Widmann
Florian Dr. Mussner
Pietro De Godenz*

*Präsidentin
Vizepräsident
Vizepräsident
Präsidialsekretär*

*Assiste il
Segretario generale
del Consiglio regionale*

Dr. Stefan Untersulzner

*Im Beisein des
Generalsekretärs des
Regionalrates*

*Assenti:
Segretario questore
Segretario questore*

*(giust.) Giacomo Bezzi(entsch.)
(giust.) Veronika Drⁱⁿ Stirner (entsch.)*

*Abwesend:
Präsidialsekretär
Präsidialsekretärin*

L'Ufficio di Presidenza delibera sul seguente OGGETTO:	Das Präsidium beschließt zu nachstehendem GEGENSTAND:
Approvazione dell'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione riferito al periodo 2015-2016-2017. Legge 6 novembre 2012, n. 190	Genehmigung der Anpassung des dreijährigen Plans zur Korruptionsvorbeugung bezogen auf den Zeitraum 2015-2016-2017. Gesetz Nr. 190 vom 6. November 2012

DELIBERAZIONE N. 123/15

L'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL
CONSIGLIO REGIONALE

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

Preso atto che con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia;

Considerato che l'articolo 1, comma 59, della sopra citata legge 190/2012, prevede che le disposizioni di prevenzione della corruzione, in quanto di diretta attuazione del principio di imparzialità di cui all'art. 97 della Costituzione, sono applicate in tutte le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

Visti i commi 60 e 61 della legge n. 190/2012 i quali dispongono che, attraverso intese in sede di Conferenza unificata, siano definiti gli adempimenti attuativi delle disposizioni della legge medesima e dei decreti legislativi previsti dalla stessa, in capo alle regioni, alle province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali;

Accertato che l'intesa è stata sancita dalla Conferenza unificata nella seduta del 24 luglio 2013 e in tale sede è stato stabilito che in prima applicazione gli enti adottano il piano triennale di prevenzione della corruzione e il programma triennale per la trasparenza e l'integrità, entro il 31 gennaio 2014;

Vista la legge regionale 2 maggio 2013, n. 3 e in particolare l'articolo 3 comma 2, il

BESCHLUSS Nr. 123/15

DAS PRÄSIDIUM DES REGIONALRATS -

Nach Einsicht in das Gesetz Nr. 190 vom 6. November 2012 betreffend "Bestimmungen zur Vorbeugung und Bekämpfung der Korruption und der Illegalität in der öffentlichen Verwaltung";

Nach Kenntnisnahme der Tatsache, dass mit genanntem Gesetz zahlreiche Instrumente zur Vorbeugung und Bekämpfung der Korruption eingeführt und die Personen bestimmt wurden, die für das Ergreifen diesbezüglicher Maßnahmen zuständig sind;

In Anbetracht der Tatsache, dass im Art. 1 Abs. 59 des vorgenannten Gesetzes Nr. 190/2012 vorgesehen wird, dass die Bestimmungen zur Korruptionsvorbeugung als direkte Umsetzung des Grundsatzes der Unparteilichkeit laut Art. 97 der Verfassung für alle öffentlichen Körperschaften laut Art. 1 Abs. 2 des gesetzesvertretenden Dekrets vom 30. März 2001, Nr. 165 mit seinen späteren Änderungen gelten;

Aufgrund der Absätze 60 und 61 des Gesetzes Nr. 190/2012, in denen verfügt wird, dass die Tätigkeiten der Regionen, der autonomen Provinzen Trient und Bozen und der örtlichen Körperschaften zur Umsetzung der Bestimmungen dieses Gesetzes und der darin vorgesehenen gesetzesvertretenden Dekrete aufgrund von Einvernehmen im Rahmen der Vereinigten Konferenz festgelegt werden müssen;

Nach Feststellung der Tatsache, dass das Einvernehmen in der Sitzung der Vereinigten Konferenz vom 24. Juli 2013 erreicht und dabei festgelegt wurde, dass die Körperschaften den dreijährigen Plan zur Korruptionsvorbeugung und das dreijährige Programm zur Transparenz und Integrität in Erstanwendung binnen 31. Jänner 2014 zu genehmigen haben;

Aufgrund des Regionalgesetzes vom 2. Mai 2013, Nr. 3 und insbesondere des Art. 3

quale dispone che la Regione, in relazione alla peculiarità del proprio ordinamento, adegui la propria legislazione agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, precisando che, fino all'adeguamento resta ferma l'applicazione della disciplina regionale in materia;

Preso atto che il Consiglio regionale, in attesa che avvenga l'adeguamento di cui al comma precedente, ha strutturato le informazioni sul proprio sito istituzionale secondo lo schema allegato al d.lgs. n. 33/2013, compatibilmente con il vigente quadro normativo regionale in materia di pubblicità e trasparenza. Ciò in considerazione dei principi e degli obblighi in materia di trasparenza indicati nella legge n. 190/2012 e le linee di indirizzo, ove applicabili, contenute nell'intesa sopra citata;

Vista la legge regionale 29 ottobre 2014, n. 10, recante "Disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Regione e degli enti a ordinamento regionale, nonché modifiche alle leggi regionali 24 giugno 1957, n. 11 (Referendum per l'abrogazione di leggi regionali) e 16 luglio 1972, n. 15 (Norme sull'iniziativa popolare nella formazione delle leggi regionali e provinciali) e successive modificazioni, in merito ai soggetti legittimati all'autenticazione delle firme dei sottoscrittori"

;

Vista la propria deliberazione 25 febbraio 2015, n. 122 con la quale si è provveduto a recepire, in quanto compatibili, le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10/2014 sopracitata;

Vista la propria deliberazione 26 novembre 2013, n. 374 con la quale sono stati nominati responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza il Segretario generale dott. Stefan Untersulzner e il Vicesegretario generale avv. Marco Dell'Adami con riferimento alle due sedi consiliari a Bolzano e a Trento;

Absatz 2, in dem verfügt wird, dass die Region aufgrund ihrer besonderen Rechtsordnung die eigenen Bestimmungen den Pflichten der Veröffentlichung, Transparenz und Verbreitung von Informationen anpassen muss und dass bis zur Anpassung weiterhin die geltenden diesbezüglichen Regionalbestimmungen Anwendung finden;

Zur Kenntnis genommen, dass der Regionalrat in Erwartung der Maßnahmen laut vorstehendem Absatz die Informationen auf seiner offiziellen Webseite gemäß dem Konzept laut gesetzesvertretendem Dekret Nr. 33/2013 und im Einklang mit den geltenden Regionalbestimmungen betreffend Bekanntmachung und Transparenz strukturiert hat und zwar unter Berücksichtigung der Grundsätze und Pflichten in Sachen Transparenz laut Gesetz Nr. 190/2012 sowie der im oben genannten Einvernehmen enthaltenen Richtlinien, sofern diese anwendbar sind;

Nach Einsicht in das Regionalgesetz Nr. 10 vom 29. Oktober 2014 „Bestimmungen auf dem Sachgebiet der Bekanntmachung, Transparenz und Verbreitung von Informationen seitens der Region und der Körperschaften, für deren Ordnung die Region zuständig ist, sowie Änderungen zu den Regionalgesetzen Nr. 11 vom 24. Juni 1957 (Volksbefragung zur Aufhebung von Regionalgesetzen) und Nr. 15 vom 16. Juli 1972 (Bestimmungen über das Volksbegehren bei der Bildung der Regional- und Landesgesetzes) mit seinen späteren Änderungen betreffend die Rechtssubjekte, die zur Beglaubigung der Unterschriften der Unterzeichner befugt sind“;

Nach Einsicht in den Beschluss Nr. 122 vom 25. Februar 2015, mit dem die Bestimmungen des oben genannten Regionalgesetzes Nr. 10/2014 - soweit sie anwendbar sind – übernommen worden sind;

Nach Einsicht in den Beschluss Nr. 374 vom 26. November 2013, mit dem der Generalsekretär Dr. Stefan Untersulzner und der Vizeregeneralsekretär RA Marco Dell'Adami zu den Verantwortlichen für die Korruptionsvorbeugung und Transparenz jeweils am Sitz in Bozen und Trient ernannt worden sind;

Preso atto che con il provvedimento predetto è stato affidato ai Responsabili come sopra individuati il compito di redigere, entro il 31 gennaio 2014, il piano triennale di prevenzione della corruzione e il programma triennale per la trasparenza e l'integrità;

Visto il Piano triennale di prevenzione della corruzione riferito al periodo 2013-2014-2015, approvato dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale con deliberazione 22 gennaio 2014, n. 15;

Considerato che in applicazione dell'art. 1, comma 8 della legge n. 190/2012 il Piano triennale di prevenzione della corruzione deve essere adottato entro il 31 gennaio di ogni anno;

Vista la proposta del Piano triennale della prevenzione e della corruzione riferita al periodo 2015-2017, elaborata dai Responsabili della prevenzione della corruzione e redatta in conformità alle risultanze della relazione annuale sull'attività svolta nel corso del 2014 predisposta al riguardo;

Preso atto infine che ai sensi dell'art. 1, comma 1 lett. b) della legge regionale n. 10/2014 l'amministrazione regionale non ha l'obbligo di adottare il programma triennale per la trasparenza e l'integrità;

Tutto ciò premesso e considerato;

Ad unanimità dei voti legalmente espressi,

d e l i b e r a

1. Di approvare il piano triennale di prevenzione della corruzione riferito al periodo 2015-2016-2017 nel testo allegato alla presente deliberazione.

Nach Kenntnisnahme der Tatsache, dass den oben angeführten Verantwortlichen mit genannter Maßnahme die Aufgabe übertragen wurde, den dreijährigen Plan zur Korruptionsvorbeugung und das dreijährige Programm zur Transparenz und Integrität binnen 31. Jänner 2014 zu verfassen;

Nach Einsicht in den dreijährigen Plan zur Korruptionsvorbeugung bezogen auf den Zeitraum 2013-2014-2015, der vom Präsidium mit dem Beschluss Nr. 15 vom 22. Jänner 2014 genehmigt worden ist;

In Anbetracht der Tatsache, dass der dreijährige Plan zur Korruptionsvorbeugung in Anwendung des Art. 1 Abs. 8 des Gesetzes Nr. 190/2012 innerhalb 31. Jänner eines jeden Jahres zu genehmigen ist;

Nach Einsichtnahme in den innerhalb der festgesetzten Frist von den Verantwortlichen für die Korruptionsvorbeugung in Übereinstimmung mit den Ergebnissen des Jahresberichtes über die 2014 durchgeführte Tätigkeit ausgearbeiteten Vorschlag betreffend den dreijährigen Plan zur Korruptionsvorbeugung für den Zeitraum 2015-2017;

Nach Kenntnisnahme der Tatsache, dass die Regionalverwaltung im Sinne des Art. 1 Abs. 1 Buchst. b) des Regionalgesetzes Nr. 10/2014 nicht verpflichtet ist, das Dreijahresprogramm für die Transparenz und Integrität zu erlassen;

All dies vorausgeschickt,

Mit rechtmäßig zum Ausdruck gebrachter Stimmeneinhelligkeit -

b e s c h l i e s s t


1. Den dreijährigen Plan zur Korruptionsvorbeugung für den Zeitraum 2015-2016-2017 in dem diesem Beschluss beiliegenden Wortlaut zu genehmigen.

2. Di pubblicare il piano triennale di prevenzione della corruzione sul sito istituzionale del Consiglio regionale Trentino-Alto Adige e di trasmettere il medesimo alle OO.SS.

2. Den dreijährigen Plan zur Korruptionsvorbeugung auf der offiziellen Webseite des Regionalrates Trentino-Südtirol zu veröffentlichen und diesen den Gewerkschaften zu übermitteln.

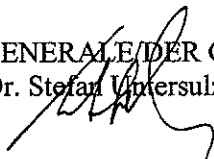
LA PRESIDENTE/DIE PRÄSIDENTIN

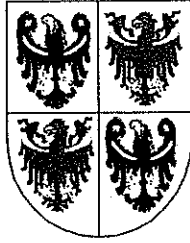
- dott.ssa Chiara Avanzo -



IL SEGRETARIO GENERALE/DER GENERALSEKRETÄR

- Dr. Stefan Untersulzner -





*Consiglio regionale
della Regione
Autonoma Trentino-
Alto Adige/Südtirol*

*Regionalrat der
Autonomen Region
Trentino-Südtirol*

**PIANO TRIENNALE DI
PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE**

2015 – 2016 – 2017

**DREIJÄHRIGER PLAN
ZUR KORRUPTIONS-
VORBEUGUNG**

2015 – 2016 – 2017

Approvato con deliberazione dell'Ufficio
di Presidenza 25 febbraio 2015, n. 123

Genehmigt mit Präsidiumsbeschluss
Nr. 123 vom 25. Februar 2015

SOMMARIO

1. PREMESSA
2. OBIETTIVI
3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE
4. PROCESSO DI ADOZIONE DEL PIANO
5. INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI RISCHIO
6. INDIVIDUAZIONE DELLE INIZIATIVE PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO
 - 6.1 Misure organizzative di carattere generale
 - 6.2 Misure organizzative specifiche per le aree a elevato rischio
 - 6.2.1 Per l'area affidamento lavori, servizi, forniture
 - 6.2.2 Per l'area relativa all'erogazione di contributi e benefici economici
 - 6.2.3 Per l'area relativa all'acquisizione e progressione del personale
7. FORMAZIONE
8. CODICE DI COMPORTAMENTO
9. OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO D'INTERESSE
10. SOGGETTI E RUOLI NELL'AMBITO DELLA PREVENZIONE E ILLECITO DISCIPLINARE
11. ROTAZIONE DEGLI INCARICHI
12. TRASPARENZA

Nota:

Nel presente documento i termini riferiti a persone, che compaiono solo al maschile, si riferiscono indistintamente a persone di genere femminile e maschile.

INHALTSVERZEICHNIS

1. EINFÜHRUNG
2. ZIELE
3. ORGANISATIONSSTRUKTUR DER KÖRPERSCHAFT
4. VERFAHREN ZUR ERSTELLUNG DES PLANS
5. ERMITTLUNG DER KORRUPTIONS-GEFÄHRDETEN BEREICHE
6. ERMITTLUNG DER VORBEUGUNGSINITIATIVEN
 - 6.1 Organisatorische Maßnahmen allgemeinen Charakters
 - 6.2 Spezifische Organisationsmaßnahmen für besonders korruptionsgefährdete Bereiche
 - 6.2.1 Im Bereich der Vergaben von Bau-, Dienstleistungs- und Lieferaufträgen
 - 6.2.2 Im Bereich der Gewährung von Beiträgen und wirtschaftlichen Vergünstigungen
 - 6.2.3 Im Bereich der Einstellungen und der Laufbahnentwicklung des Personals
7. SCHULUNGEN
8. VERHALTENSREGELN
9. ENTHALTUNGSPFLICHT IM FALL DES INTERESSENS-KONFLIKTS
10. AKTEURE UND ROLLEN IM RAHMEN DER VORBEUGUNG UND DISZIPLINARVERGEHEN
11. ROTATION DER AUFTRÄGE
12. TRANSPARENZ

Anmerkung:

Begriffe, die Personen betreffen und in diesem Dokument nur in männlicher Form aufscheinen, beziehen sich unterschiedslos auf Frauen und Männer.

1. PREMESSA

La legge 6 novembre 2012 n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nelle pubbliche amministrazioni) è stata introdotta dal legislatore nazionale con lo scopo di rendere più efficace la lotta alla corruzione e all'illegalità nella pubblica amministrazione statale e locale.

Il Consiglio della Regione Trentino-Alto Adige, seguendo quanto stabilito dall'Amministrazione regionale, dà attuazione alla legge 6 novembre 2012, n. 190 attraverso l'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, nel pieno rispetto del DPR 31 agosto 1972, n. 670 e relative norme di attuazione.

Il presente documento è stato elaborato tenuto conto degli obblighi introdotti dalla legge 190/2012 nonché dalle indicazioni scaturite dalla Conferenza Unificata con l'intesa sancita il 24 luglio 2013 e in linea con il Piano Nazionale Anticorruzione approvato dalla CIVIT in data 11 settembre 2013 nonché delle disposizioni contenute nella legge regionale 29 ottobre 2014, n. 10, emanate per adeguare la normativa regionale a quella nazionale.

Il presente documento tiene conto di quanto risulta dalla relazione annuale predisposta dai Responsabili della prevenzione della corruzione e concernente l'attività svolta nell'anno 2014 in tema di corruzione della prevenzione.

2. OBIETTIVI

Il Consiglio della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige ritiene fondamentale che le proprie attività istituzionali vengano svolte con trasparenza, integrità, onestà nonché nel rispetto dell'ordinamento vigente.

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione approvato con deliberazione

1. EINFÜHRUNG

Für eine wirksame Bekämpfung der Korruption und der Illegalität in der öffentlichen Verwaltung auf staatlicher und lokaler Ebene hat der staatliche Gesetzgeber das Gesetz vom 6. November 2012, Nr. 190 (Bestimmungen zur Vorbeugung und Bekämpfung der Korruption und der Illegalität in der öffentlichen Verwaltung) eingeführt.

Mit der Genehmigung des dreijährigen Plans zur Korruptionsvorbeugung hat der Regionalrat der Autonomen Region Trentino-Südtirol - dem Beispiel der Regionalverwaltung folgend - das Gesetz vom 6. November 2012, Nr. 190 unter voller Beachtung des Dekrets des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 und der entsprechenden Durchführungsbestimmungen umgesetzt.

Das Dokument wurde unter Einhaltung der mit Gesetz Nr. 190/2012 eingeführten Pflichten sowie des am 24. Juli 2013 in der Vereinigten Konferenz erzielten Einvernehmens und entsprechend den Richtlinien des von der CIVIT am 11. September 2013 genehmigten Gesamtstaatlichen Antikorruptionsplans sowie den im Regionalgesetz Nr. 10 vom 29. Oktober 2014 enthaltenen Bestimmungen ausgearbeitet, wobei letztere erlassen worden sind, um die regionale Gesetzgebung an die staatliche Gesetzgebung anzupassen.

Das vorliegende Dokument berücksichtigt den von den Verantwortlichen für die Korruptionsvorbeugung erstellten Jahresbericht über die 2014 auf dem Sachgebiet der Korruptionsvorbeugung durchgeführte Tätigkeit.

2. ZIELE

Der Regionalrat der Autonomen Region Trentino-Südtirol legt besonderen Wert darauf, dass seine institutionelle Tätigkeit mit Transparenz, Integrität, Fairness und unter Beachtung der geltenden Rechtsordnung durchgeführt wird.

Der mit Präsidiumsbeschluss Nr. 15 vom 22. Jänner 2014 genehmigte dreijährige Plan zur

dell'Ufficio di Presidenza 22 gennaio 2014, n. 15 costituisce un atto programmatico volto ad assicurare l'attuazione coordinata delle strategie di prevenzione e repressione della corruzione.

L'adozione di questo documento, pertanto, non deve considerarsi un'attività conclusiva di un procedimento, bensì un processo ciclico con possibilità di affinare periodicamente gli strumenti di prevenzione della corruzione.

Il concetto di corruzione rilevante ai fini del piano anticorruzione, così come definito dal Piano Nazionale Anticorruzione, è un concetto ampio *“comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati. Le situazioni rilevanti sono quindi evidentemente più ampie della fattispecie penalistica e sono tali da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione ma anche le situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa ab externo, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo”*.

Le strategie di prevenzione devono perseguire i seguenti obiettivi:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

Korruptionsvorbeugung ist ein Programmdokument zur koordinierten Umsetzung der Maßnahmen zur Vorbeugung und Bekämpfung von Korruption.

Es handelt sich nicht um ein Abschlussdokument, sondern um ein regelmäßig wiederkehrendes Verfahren, mit dem von Jahr zu Jahr die Mittel zur Korruptionsvorbeugung optimiert werden.

Laut dem Gesamtstaatlichem Antikorruptionsplan ist der Begriff Korruption für die Zwecke des Plans zur Korruptionsvorbeugung besonders weitläufig und *„zieht eine Reihe verschiedener Situationen in Betracht, bei denen Personen im Zuge der Verwaltungstätigkeit ihr Amt missbrauchen können, um sich einen privaten Vorteil zu verschaffen. Demnach gehen die relevanten Situationen über die strafrechtlich vorgesehenen Fälle hinaus und umfassen nicht nur die Gesamtheit der Verbrechen gegen die öffentliche Verwaltung, sondern auch jene Fälle, die unabhängig von ihrer strafrechtlichen Relevanz Verwaltungsmissstände infolge der Nutzung der anvertrauten Aufgaben zu privaten Zwecken bzw. eine versuchte oder tatsächliche Verzerrung der Verwaltungstätigkeit seitens Außenstehender nach sich ziehen“*.

Die Ziele der Strategien zur Korruptionsvorbeugung sind folgende:

- Reduzierung des Eintretens von Korruptionsfällen;
- effizientere Aufdeckung von Korruptionsfällen;
- Schaffung eines für Korruption ungünstigen Umfelds.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

Per comprendere come le iniziative anticorruzione operino all'interno della Regione è indispensabile conoscerne gli assetti organizzativi.

Gli organi regionali previsti dallo Statuto sono:

- il Consiglio regionale
- la Giunta regionale

3. ORGANISATIONSTRUKTUR DER KÖRPERSCHAFT

Es ist unerlässlich, den organisatorischen Aufbau der Region zu kennen, um zu verstehen, wie die Antikorruptionsmaßnahmen innerhalb der Körperschaft wirken.

Die laut Statut vorgesehenen Organe der Region sind:

- der Regionalrat
- der Regionalausschuss

- il/la Presidente della Regione.

Il Consiglio regionale è composto dai membri dei Consigli provinciali di Trento e Bolzano. Esso esercita le potestà legislative attribuite alla Regione.

La Giunta regionale è l'organo esecutivo della Regione. E' composta dal/dalla Presidente, da due vice Presidenti e da Assessori/e, eletti dal Consiglio regionale. La composizione della Giunta regionale deve adeguarsi alla consistenza dei gruppi linguistici quali sono rappresentati nel Consiglio regionale.

Il/la Presidente della Regione ha la rappresentanza legale e istituzionale dell'Ente. Al pari della Giunta regionale resta in carica finché dura il Consiglio regionale e dopo la scadenza di questo sia il/la Presidente che la Giunta provvedono solo agli affari di ordinaria amministrazione fino alla nomina del/della Presidente e dei/delle componenti la Giunta da parte del nuovo Consiglio.

La struttura organizzativa del Consiglio regionale è così articolata:

Segreteria del Consiglio regionale che è strutturata nei seguenti uffici e settori:

- a) Ufficio affari generali e legislativi;
- b) Ufficio affari legali e del personale;
- c) Ufficio ragioneria;
- settore linguistico e traduzioni;
- servizio studi, ricerche ed informatica.

La Segreteria del Consiglio regionale supporta l'attività del/della Presidente e degli Organi del Consiglio come meglio precisato nel regolamento per la struttura organizzativa del Consiglio medesimo.

Il Regolamento organico del personale del Consiglio regionale prevede anche le Segreterie particolari con funzioni di supporto all'attività politica del/della Presidente e dei/delle Vicepresidenti.

- der Präsident der Region.

Der Regionalrat setzt sich aus den Abgeordneten des Trentiner und des Südtiroler Landtags zusammen. Ihm obliegen die der Region übertragenen Gesetzgebungsbefugnisse.

Der Regionalausschuss ist das Vollzugsorgan der Region. Er setzt sich aus dem Präsidenten, zwei Stellvertretern und den vom Regionalrat gewählten Assessoren zusammen. Die Zusammensetzung des Regionalausschusses muss dem Bestand der im Regionalrat vertretenen Sprachgruppen entsprechen.

Dem Präsidenten der Region obliegt die gesetzliche und institutionelle Vertretung der Körperschaft. Die Amtszeit entspricht – wie die des Regionalausschusses – jener des Regionalrats. Nach Ende der Legislaturperiode sorgen der Präsident und der Regionalausschuss bis zur Ernennung des neuen Präsidenten und der Regionalausschussmitglieder seitens des neuen Regionalrats lediglich für die laufenden Verwaltungsgeschäfte.

Die Organisationsstruktur des Regionalrates ist folgendermaßen gegliedert:

Sekretariat des Regionalrates, unterteilt in folgende Ämter und Bereiche:

- a) Amt für allgemeine Angelegenheiten und Gesetzgebung;
- b) Amt für Rechtsangelegenheiten und Personal;
- c) Rechnungsamt;
- Dienst für Sprachangelegenheiten und Übersetzungen;
- Dienst für Studien, Forschungsarbeiten und Informatik.

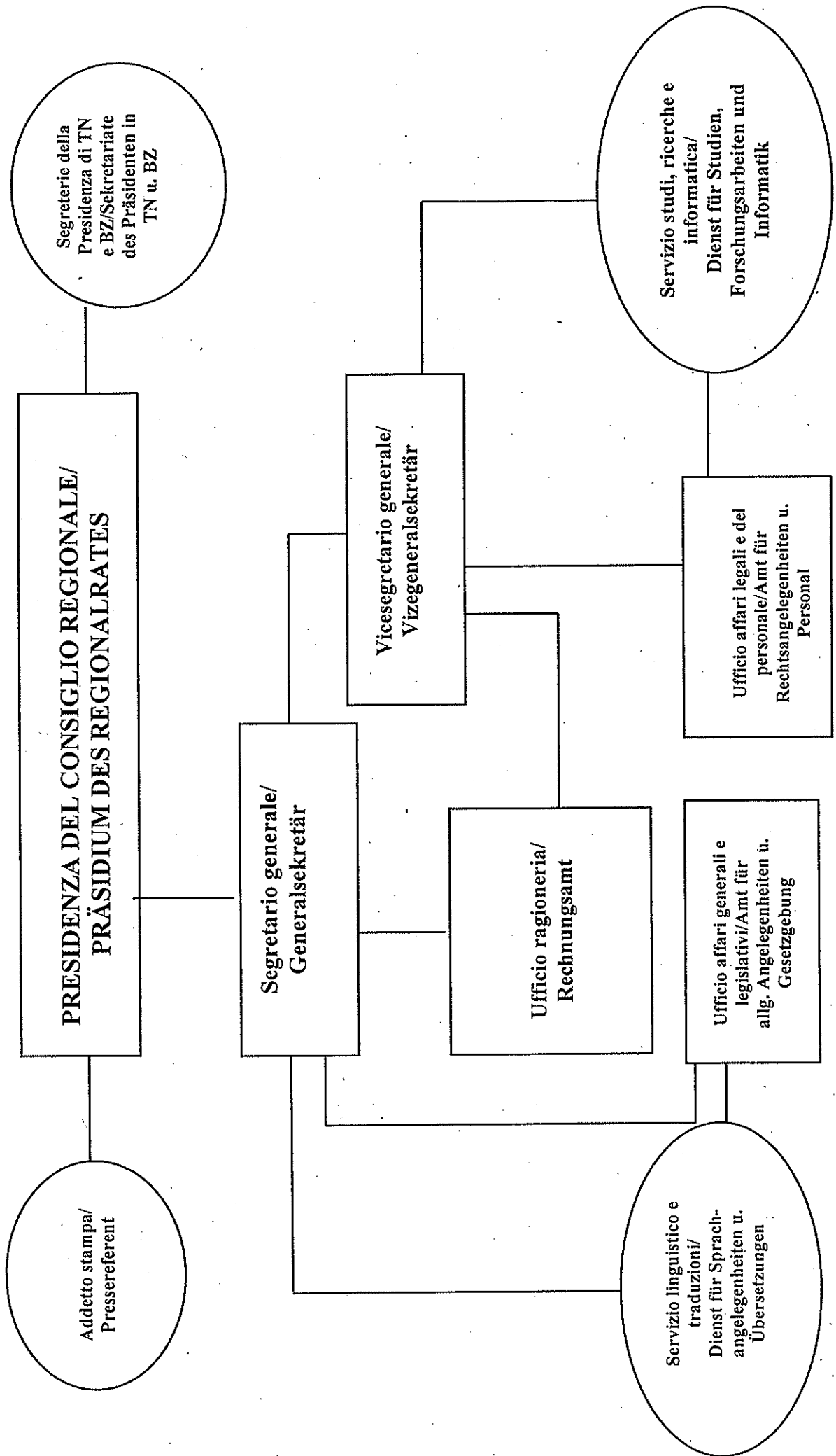
Das Sekretariat des Regionalrates unterstützt den Präsidenten und die Organe des Regionalrates, so wie es in den Ordnungsbestimmungen betreffend die Organisationsstruktur des Regionalrates vorgesehen ist.

Die Personaldienstordnung des Regionalrates sieht auch Sondersekretariate vor, welche die politische Tätigkeit des Präsidenten und der Vizepräsidenten unterstützen.

Nella Figura 1 viene presentato l'organigramma dell'Amministrazione in vigore:

Im Bild 1 ist das Organigramm des Regionalrates dargestellt:

ORGANIGRAMMA DEL CONSIGLIO REGIONALE/ORGANIGRAMM DES REGIONALRATES



4. PROCESSO DI ADOZIONE DEL PIANO

L'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, con deliberazione 26 novembre 2013, n. 374, ha individuato, tenuto conto delle due sedi consiliari a Bolzano e a Trento, nel Segretario generale dott. Stefan Untersulzner e nel Vicesegretario generale avv. Marco Dell'Adami i Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza, affidando ai medesimi il compito di redigere il piano triennale di prevenzione della corruzione riferito al periodo 2013-2014-2015.

I Responsabili della prevenzione della corruzione hanno quindi promosso e coordinato il processo di formazione del Piano con la seguente metodologia:

- analisi, valutazione, proposta e definizione delle misure del Piano;
- individuazione delle aree di rischio;
- rilevazione delle misure di contrasto già adottate dall'Ente attraverso regolamenti, direttive e specifiche attività di formazione in collaborazione con la Regione;
- individuazione di eventuali nuove misure da adottare coinvolgendo anche le Organizzazioni sindacali.

4. VERFAHREN ZUR ERSTELLUNG DES PLANS

Das Präsidium hat mit Beschluss Nr. 374 vom 26. November 2013 – für seine beiden Sitze in Bozen und in Trient - den Generalsekretär Dr. Stefan Untersulzner und den Vizegeneralsekretär RA Marco Dell'Adami zu den Verantwortlichen für die Korruptionsvorbeugung und für die Transparenz ernannt und diese mit der Erstellung des dreijährigen Plans zur Korruptionsvorbeugung, bezogen auf den Zeitraum 2013-2014-2015 beauftragt.

Die Verantwortlichen für die Korruptionsvorbeugung haben daraufhin das Verfahren zur Erstellung des Plans entsprechend dem nachstehend angeführten Ablauf eingeleitet und koordiniert:

- Analyse, Bewertung, Vorschlag und Festsetzung der im Plan vorzusehenden Maßnahmen;
- Festlegung der korruptionsgefährdeten Bereiche;
- Ermittlung der von der Körperschaft anhand von Verordnungen, Richtlinien und spezifischen Ausbildungslehrgängen bereits getroffenen Gegenmaßnahmen, in Zusammenarbeit mit der Region;
- Festlegung der neu einzuführenden Maßnahmen, unter Einbeziehung der Gewerkschaften.

5. INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI RISCHIO

L'individuazione di tali aree ha lo scopo di consentire l'emersione delle aree nell'ambito dell'attività dell'intera amministrazione più esposte al rischio e che pertanto debbono essere presidiate e più assoggettabili all'implementazione di misure di prevenzione.

Come definito nel Piano nazionale anticorruzione, per "rischio" s'intende l'effetto dell'incertezza sul corretto perseguimento dell'interesse pubblico e quindi sull'obiettivo istituzionale dell'ente dovuto alla possibilità che si verifichi un evento.

Per "evento" s'intende il verificarsi o il modificarsi di un insieme di circostanze che si

5. ERMITTLUNG DER KORRUPTIONSGEFÄHRDETEN BEREICHE

Durch die Ermittlung dieser Bereiche werden jene Bereiche der Verwaltungstätigkeit aufgedeckt, die besonders korruptionsgefährdet sind und in denen die Vorbeugungsmaßnahmen verstärkt werden müssen.

Laut gesamtstaatlichem Antikorruptionsplan ist die Ungewissheit über das rechtmäßige Erreichen des öffentlichen Interesses und demnach über die institutionellen Ziele der Körperschaft als mögliche „Korruptionsgefährdung“ zu verstehen.

Der Eintritt oder die Veränderung einer Reihe von Umständen, die das Erreichen der

frappongono o si oppongono al perseguimento dell'obiettivo istituzionale dell'ente.

Appartengono all'area a rischio corruzione del Consiglio regionale della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige tutti quei procedimenti che la normativa vigente espressamente definisce come maggiormente esposti al rischio (art. 1 comma 16 legge 190/2012):

- le attività oggetto di autorizzazione;
- le attività nelle quali si sceglie la parte contraente per l'affidamento di lavori, servizi e forniture anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del D.lgs. 12 aprile 2006 n. 163, dalla L.P. 10 settembre 1993 n. 26, dalla L.P. 19 luglio 1990, n. 23 e dei relativi regolamenti provinciali attuativi;
- le attività oggetto di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- i concorsi e le prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.

Le strutture organizzative particolarmente esposte sono le seguenti:

- Segreteria generale;
- Ufficio ragioneria;
- Ufficio affari legali e del personale;
- Settore informatico.

institutionellen Zielsetzungen der Körperschaft be- bzw. verhindern, ist als „Korruptionsfall“ zu verstehen.

Innerhalb des Regionalrates Trentino-Südtirol gehören all jene Verfahren zu den korruptionsgefährdeten Bereichen, die laut geltender Gesetzgebung ausdrücklich als „einer höheren Gefahr ausgesetzt“ definiert wurden (Art. 1 Abs. 16 des Gesetzes Nr. 190/2012):

- die Ermächtigungen unterliegenden Tätigkeiten;
- Wahl des Vertragspartners zwecks Vergabe von Bau-, Liefer- und Dienstleistungsaufträgen, auch mit Bezugnahme auf die im Sinne des gesetzvertretenden Dekrets vom 12. April 2006, Nr. 163, des Landesgesetzes vom 10. September 1993, Nr. 26, des Landesgesetzes vom 19. Juli 1990, Nr. 23 und der entsprechenden Durchführungsverordnungen gewählten Auswahlkriterien;
- Gewährung und Entrichtung von Subventionen, Beiträgen, Zuschüssen, finanziellen Hilfsmitteln sowie Zuerkennung wirtschaftlicher Vorteile jeglicher Art an Personen und an öffentliche und private Körperschaften;
- Wettbewerbe und Auswahlverfahren für die Einstellung von Personal und die Laufbahnentwicklung.

Folgende Organisationsstrukturen sind einem höheren Risiko ausgesetzt:

- Generalsekretariat;
- Rechnungsamt;
- Amt für Rechtsangelegenheit und Personal;
- Dienst für Informatik.

6. INDIVIDUAZIONE DELLE INIZIATIVE PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO
--

6.1 Misure organizzative di carattere generale

Il Consiglio regionale ha posto attenzione alla predisposizione di specifiche procedure volte a garantire il raggiungimento degli obiettivi nel rispetto della legalità, dell'efficienza,

6. ERMITTLUNG DER VORBEUGUNGSINITIATIVEN

6.1 Organisatorische Maßnahmen allgemeinen Charakters

Der Regionalrat hat das Augenmerk auf die Erstellung spezifischer Verfahren gerichtet, um unter Beachtung der Legalität, der Wirksamkeit, der Effizienz und der

dell'efficacia e della trasparenza dell'attività.

Le misure preventive di carattere generale adottate per le attività ad elevata esposizione del rischio individuate al punto 5. sono:

- il regolamento concernente disposizioni in materia di incarichi e attività compatibili con il rapporto di impiego presso il Consiglio regionale e connesse responsabilità, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, della legge regionale 21 luglio 2000, n. 3, emanato con D.P.C.R. 31 ottobre 2008, n. 728;
- il regolamento riguardante i criteri generali e i compensi massimi spettanti ai/alle componenti degli organi e delle commissioni previsti dalle norme di legge o contrattuali istituiti presso il Consiglio della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, ai sensi dell'art. 7, comma 2, della legge regionale 5 dicembre 2006, n. 3, emanato con D.P.C.R. 31 ottobre 2008, n. 729;
- il regolamento per l'uso di automezzi per viaggi di servizio degli amministratori, delle amministratrici e del personale dell'Amministrazione, emanato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 28 agosto 2013, n. 347;
- il regolamento concernente le caratteristiche e la disciplina dell'uso del vestiario per il personale addetto a particolari servizi nell'ambito del Consiglio regionale, emanato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 22 dicembre 2014, n. 105;
- il Documento programmatico sulla sicurezza (DPS);
- l'adozione del codice di comportamento e del piano di prevenzione della corruzione e conseguente pubblicità sul sito istituzionale;
- la presa d'atto, da parte di tutto il personale dipendente, del piano triennale di prevenzione della corruzione e del codice di comportamento;
- la programmazione di adeguate iniziative di formazione sulle norme anticorruzione e sul codice di comportamento a favore

Transparenz seine Ziele zu erreichen.

Die Vorbeugungsmaßnahmen allgemeinen Charakters für die besonders korruptionsgefährdeten Verfahren gemäß Z. 5 sind:

- die Verordnung betreffend Bestimmungen auf dem Sachgebiet der mit dem Dienstverhältnis beim Regionalrat vereinbarten Aufträge und Tätigkeiten und der damit verbundenen Haftung im Sinne des Art. 6 Abs. 2 des Regionalgesetzes vom 21. Juli 2000, Nr. 3, erlassen mit DPRR vom 31. Oktober 2008, Nr. 728;
- die Verordnung im Sinne des Art. 7 Abs. 2 des Regionalgesetzes vom 5. Dezember 2006, Nr. 3 betreffend die allgemeinen Kriterien und das Höchstausmaß der Vergütungen an die Mitglieder der in den Gesetzes- oder Vertragsbestimmungen vorgesehenen und beim Regionalrat der Autonomen Region Trentino-Südtirol eingesetzten Organe und Kommissionen, erlassen mit DPRR vom 31. Oktober 2008, Nr. 729;
- die Verordnung für die Benutzung von Kraftfahrzeugen für Dienstreisen der Mandatäre und der Bediensteten der Regionalverwaltung, erlassen mit Beschluss des Präsidiums Nr. 347 vom 28. August 2013;
- die Verordnung betreffend die Beschaffenheit der Dienstkleidung für das Personal, das besonderen Diensten im Rahmen des Regionalrates zugeteilt ist, und die Vorschriften für deren Benutzung, die mit Beschluss des Präsidiums Nr. 105 vom 22. Dezember 2014 genehmigt worden ist;
- der Sicherheitsplan;
- der Erlass der Verhaltensregeln und des Plans zur Korruptionsvorbeugung sowie entsprechende Bekanntmachung auf der offiziellen Website;
- die Kenntnisnahme des dreijährigen Plans zur Korruptionsvorbeugung und der Verhaltensregeln seitens sämtlicher Bediensteten;
- die Planung angemessener Schulungen zu den Antikorruptionsbestimmungen und den Verhaltensregeln für die

dei Dirigenti e di tutti i dipendenti dell'Amministrazione;

- l'adozione di misure volte all'attuazione delle disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi (di cui ai commi 49 e 50 della legge n. 190/2012) anche successivamente alla cessazione del servizio o al termine dell'incarico;
- la verifica dell'attuazione delle disposizioni di legge in materia di autorizzazione di incarichi esterni nei confronti del personale dipendente, così come modificate dal comma 42 della legge n. 190/2012.

L'amministrazione del Consiglio regionale si impegna altresì, a mettere in atto le seguenti misure organizzative:

- la previsione di forme di presa d'atto, da parte del personale dipendente, del piano triennale di prevenzione della corruzione sia al momento dell'assunzione sia, per quello in servizio;
- adozione di misure per garantire il rispetto del codice di comportamento e del piano di prevenzione della corruzione anche attraverso la verifica periodica dell'effettiva formazione del personale in tali campi;
- la definizione delle modalità per la segnalazione di condotte illecite da parte del/della dipendente che ne abbia conoscenza e per la sua tutela (ferme restando le garanzie di veridicità dei fatti a tutela del denunciato);
- vigilanza sull'attuazione delle disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi (di cui ai commi 49 e 50 della legge n. 190/2012) anche successivamente alla cessazione del servizio o al termine dell'incarico;
- vigilanza sull'attuazione delle disposizioni di legge in materia di autorizzazione di incarichi esterni nei confronti del personale dipendente;
- la formalizzazione di criteri da adottare

Führungskräfte und sämtliche Bedienstete der Verwaltung;

- das Ergreifen von Maßnahmen zur Umsetzung der Bestimmungen betreffend die Nichtzuweisbarkeit und Unvereinbarkeit von Aufträgen (laut Abs. 49 und 50 des Gesetzes Nr. 190/2012) auch nach Auflösung des Dienstverhältnisses oder nach Ende des Auftrags;
- Die Überprüfung der Umsetzung der Bestimmungen auf dem Sachgebiet der Ermächtigungen an Bedienstete, externe Aufträge anzunehmen, die durch Absatz 42 des Regionalgesetzes Nr. 190/2012 abgeändert worden sind.

Der Regionalrat verpflichtet sich außerdem, folgende organisatorische **Maßnahmen umzusetzen:**

- Festlegung möglicher Formen der Kenntnisnahme des dreijährigen Plans zur Korruptionsvorbeugung seitens der Bediensteten sowohl bei der Einstellung als auch für das bereits Dienst leistende Personal;
- Planung von Maßnahmen, um die Einhaltung der Verhaltensregeln und des Plans zur Korruptionsvorbeugung zu gewährleisten und zwar auch mittels einer periodischen Überprüfung der innerhalb des Personals tatsächlich gegebenen Kenntnisse auf diesem Sachbereich;
- Festsetzung der Modalitäten für die Meldung rechtswidriger Verhalten seitens der Bediensteten, die davon Kenntnis bekommen, und für deren Eigenschutz (bei gleichzeitiger Sicherstellung der Wahrhaftigkeit des Sachverhaltes zum Schutze des Angeklagten);
- Überwachung der Umsetzung der Bestimmungen betreffend die Nichtzuweisbarkeit und Unvereinbarkeit von Aufträgen (laut Abs. 49 und 50 des Gesetzes Nr. 190/2012) auch nach Auflösung des Dienstverhältnisses oder nach Ende des Auftrags;
- Kontrolle der Umsetzung der Gesetzesbestimmungen auf dem Sachgebiet der Ermächtigung an die Bediensteten zur Ausführung externer Aufträge;
- Festsetzung der Kriterien für die

per l'esecuzione di controlli a campione sulle procedure;

- Costante vigilanza affinché gli schemi tipo di incarico, contratto, bando, prevedano la condizione dell'osservanza dei Codici di comportamento;
- l'adozione di misure finalizzate all'accesso ai dati in formato aperto;
- l'adozione di misure finalizzate al monitoraggio dei tempi procedurali.

6.2 Misure organizzative specifiche per le aree a elevato rischio

6.2.1 Per l'area affidamento lavori, servizi, forniture:

Nell'ambito di quest'area il rischio si può manifestare attraverso le seguenti circostanze: una scarsa trasparenza, un'alterazione della concorrenza, disomogeneità di valutazione nell'individuazione del/della contraente, uno scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati, scarso controllo del servizio erogato, pericolo di infiltrazioni mafiose, violazione del principio di segretezza e riservatezza.

Le azioni intraprese secondo le disposizioni dell'Ufficio di Presidenza per prevenire i rischi sono le seguenti:

- 1) procedura formalizzata che garantisca l'effettuazione di tutte le attività previste dalle norme;
- 2) pubblicazione sul sito internet dell'Ente dei dati relativi all'attribuzione di corrispettivi e compensi a persone, professionisti/e, imprese ed enti privati (art. 7 legge regionale 13 dicembre 2012, n. 8);
- 3) pubblicazione sul sito internet dell'Ente dei dati relativi al procedimento di scelta del contraente secondo quanto previsto dalla normativa nazionale, regionale e provinciale in merito (art. 1, co. 32 della legge n. 190/2012)
- 4) creazione di parametri il più possibile definiti e specifici per la valutazione delle offerte economicamente più

Durchführung von Stichkontrollen über die Verfahren;

- Ständige Überprüfung damit die Muster für Aufträge, Verträge und Ausschreibungen die Beachtung der Verhaltensregeln als Voraussetzung vorsehen;
- Ergreifen von Maßnahmen für den Zugang zu offenen Datenformaten;
- Ergreifen von Maßnahmen für das Monitoring der Verfahrensfristen.

6.2 Spezifische Organisationsmaßnahmen für besonders korrupsionsgefährdete Bereiche

6.2.1 Im Bereich der Vergaben von Bau-, Dienstleistungs- und Lieferaufträgen:

Die Gefahr in diesem Bereich ergibt sich unter folgenden Umständen: ungenügende Transparenz, Wettbewerbsverzerrung, uneinheitliche Bewertung bei der Bestimmung von Vertragspartnern, ungenügende Überprüfung der in den Erklärungen angegebenen Voraussetzungen, ungenügende Kontrolle des geleisteten Dienstes, Gefahr einer Mafia-Unterwanderung, Verletzung der Geheimhaltungs- und Vertraulichkeitspflicht.

Der Regionalrat hat nach den Weisungen des Präsidiums folgende Vorbeugungsmaßnahmen ergriffen:

- 1) formalisiertes Verfahren, das die Umsetzung sämtlicher in den Bestimmungen vorgesehener Handlungen gewährleistet;
- 2) Veröffentlichung auf der Internetseite der Körperschaft der Daten betreffend die Zuweisung von Entgelten und Vergütungen an Personen, Freiberuflerinnen/Freiberufler, Betriebe und private Körperschaften (Art. 7 des Regionalgesetzes vom 13. Dezember 2012, Nr. 8);
- 3) Veröffentlichung auf der Website der Körperschaft der Daten betreffend das für die Auswahl des Vertragspartners herangezogene Verfahren im Sinne der einschlägigen Bestimmungen des Staates, der Region und der Provinz (Art. 1 Abs. 32 des Gesetzes Nr. 190/2012);
- 4) Festsetzung von möglichst genau definierten und spezifischen Parametern zur Bewertung der wirtschaftlich

vantaggiose;

- 5) definizione dei criteri e limiti di importo per l'effettuazione delle spese in economia ai sensi dell'art. 32 legge provinciale 19.7.1990, n. 23 e dell'art. 52 della legge provinciale 10.7.1993, n. 26 al fine di individuare regole per l'applicazione uniforme dei principi di economicità, trasparenza, rotazione, parità di trattamento nonché modalità per garantire in modo oggettivo la congruità del prezzo;
- 6) indicazione circa i compiti e le attività da svolgere da parte dei/delle componenti la commissione di gara e predisposizione della relativa modulistica;
- 7) adesione del agli strumenti attuati dalla Provincia Autonoma di Trento per la fornitura di beni, servizi e lavori quali il Mercato elettronico locale, la centrale unica di committenza per il contenimento della spesa pubblica e la razionalizzazione delle procedure attraverso la stipula di una convenzione con l'Agenzia Provinciale per gli Appalti e Contratti (deliberazione Ufficio di Presidenza 20 giugno 2013, n. 339);
- 8) pubblicazione del Codice di Comportamento ed estensione delle disposizioni in esso contenute nei confronti dei/delle collaboratori/trici o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico, ai/alle titolari di commissioni e di incarichi, nonché nei confronti dei/delle collaboratori/trici, a qualsiasi titolo, di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione;

Le azioni da intraprendere sono le seguenti:

- 1) costante monitoraggio sull'applicazione delle disposizioni che devono essere osservate dai/dalle componenti delle commissioni di gara e formalizzazione, con dichiarazione individuale, dell'assenza di cause di possibili conflitti di interesse che determinano l'obbligo di astensione;
- 2) costante monitoraggio sulla pubblicazione di tutti i provvedimenti adottati nonché dei dati relativi all'attribuzione di sovvenzioni o vantaggi

günstigsten Angebote;

- 5) Festsetzung der Kriterien und der Höchstbeträge für die Ausgaben in Eigenregie im Sinne des Art. 32 des Landesgesetzes vom 19. Juli 1990, Nr. 23 und des Art. 52 des Landesgesetzes vom 10. Juli 1993, Nr. 26 zwecks Festlegung der Regeln für die einheitliche Umsetzung der Grundsätze der Wirtschaftlichkeit, Transparenz, Rotation, Gleichbehandlung sowie von Modalitäten, die auf objektive Weise die Angemessenheit der Preise garantieren;
- 6) Angabe der Aufgaben und Tätigkeiten, die die Mitglieder von Vergabekommissionen ausführen müssen und Erstellung der entsprechenden Vordrucke;
- 7) Übernahme seitens des Regionalrates der von der Autonomen Provinz Trient angewandten Verfahren für Bau-, Dienstleistungs- und Lieferaufträge, wie z. B. des lokalen elektronischen Marktes, der Einheitlichen Auftragszentrale für die Eindämmung der öffentlichen Ausgaben und der Rationalisierung der Verfahren mittels Unterzeichnung einer Vereinbarung mit der Landesagentur für Vergaben und Verträge (Beschluss des Präsidiums vom 20. Juni 2013, Nr. 339).
- 8) Veröffentlichung der Verhaltensregeln und Ausdehnung der darin vorgesehenen Bestimmungen auf die Mitarbeiterinnen und Mitarbeiter bzw. Beraterinnen und Berater, unabhängig von ihrem Arbeitsvertrag oder Auftrag, auf Kommissionsmitglieder und Beauftragte sowie auf sämtliche Mitarbeiterinnen und Mitarbeiter von Unternehmen, die Güter oder Dienste liefern oder Arbeiten für die Verwaltung ausführen;

Folgende Maßnahmen sind zu ergreifen:

- 1) Ständige Überwachung über die Anwendung der von den Mitgliedern der Vergabekommissionen einzuhaltenden Bestimmungen sowie Bestätigung - mittels formeller Einzelerklärungen - des Nichtvorhandenseins eventueller Interessenkonflikte, die die Enthaltungspflicht nach sich ziehen;
- 2) Ständige Überwachung über die Veröffentlichung sämtlicher von den Ämtern der Region getroffenen Maßnahmen sowie der Daten betreffend

economici a imprese, ad enti pubblici e privati, di corrispettivi a persone, professionisti/e (artt. 7 e 8 legge regionale 13 dicembre 2012, n. 8 e succ. mod. e int.);

- 3) costante monitoraggio circa la pubblicazione dei dati relativi ai procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi (art. 1 comma 32 della legge 190/2012).

6.2.2 Per l'area relativa all'erogazione di contributi e benefici economici:

Nell'ambito di quest'area il rischio si può manifestare attraverso le seguenti circostanze: una scarsa trasparenza o poca pubblicità dell'opportunità, disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste, uno scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati.

Le azioni intraprese secondo quanto disposto dall'Ufficio di Presidenza per prevenire i rischi sono le seguenti:

1. pubblicazione sul sito internet dell'Ente dei regolamenti di definizione dei criteri e delle regole per l'erogazione dei contributi e benefici economici.

6.2.3 Per l'area relativa all'acquisizione e progressione del personale:

Nell'ambito di quest'area il rischio si può manifestare attraverso le seguenti circostanze: una scarsa trasparenza o poca pubblicità dell'opportunità, disomogeneità delle valutazioni durante la selezione, disomogeneità nel controllo del possesso dei requisiti dichiarati, violazione del principio di segretezza e riservatezza.

Le azioni intraprese secondo quanto disposto dall'Ufficio di Presidenza per prevenire i rischi sono le seguenti:

die Zuweisung von Subventionen oder wirtschaftlichen Vorteilen an Betriebe und an öffentliche und private Körperschaften sowie von Vergütungen an Personen und Freiberufler (Art. 7 und 8 des Regionalgesetzes vom 13. Dezember 2012, Nr. 8 mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen);

- 3) Ständige Überwachung über die Veröffentlichung der Daten betreffend das für die Auswahl des Vertragspartners für die Vergabe von Bau-, Dienstleistungs- und Lieferaufträgen herangezogene Verfahren (Art. 1 Abs. 32 des Gesetzes Nr. 190/2012).

6.2.2 Im Bereich der Gewährung von Beiträgen und wirtschaftlichen Vergünstigungen

Die Gefahr in diesem Bereich ergibt sich unter folgenden Umständen: ungenügende Transparenz oder ungenügende einschlägige Information, uneinheitliche Bewertung bei der Überprüfung der Gesuche, ungenügende Überprüfung der in den Erklärungen angegebenen Voraussetzungen.

Der Regionalrat hat nach den Weisungen des Präsidiums folgende Vorbeugungsmaßnahmen ergriffen:

1. Veröffentlichung auf der institutionellen Internetseite der Verordnungen betreffend die Festsetzung der Kriterien und Regeln für die Gewährung von Beiträgen und wirtschaftlichen Vergünstigungen.

6.2.3 Im Bereich der Einstellungen und der Laufbahnentwicklung des Personals

Die Gefahr in diesem Bereich ergibt sich unter folgenden Umständen: ungenügende Transparenz oder ungenügende einschlägige Information, uneinheitliche Bewertungen bei Auswahlverfahren, uneinheitliche Überprüfung der in den Erklärungen angegebenen Voraussetzungen, Verletzung der Geheimhaltungs- und Vertraulichkeitspflicht.

Der Regionalrat hat nach den Weisungen des Präsidiums folgende Vorbeugungsmaßnahmen ergriffen:

- 1) aggiornamento della modulistica riportante la dichiarazione dei membri delle Commissioni di concorso /selezione per escludere condanne per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale nonché conflitto di interessi;
 - 2) pubblicazione sul sito internet dell'Ente delle informazioni riguardanti i bandi di concorso e di selezione, la formazione delle graduatorie permanenti ed il relativo regolamento, nonché le graduatorie in vigore, le scadenze dei termini di presentazione delle domande, la modulistica ed i nominativi del personale dipendente referente;
 - 3) trasmissione, all'atto della nomina dei/delle componenti della commissione di concorso/selezione, del bando, del regolamento o delle norme applicabili alla procedura, nonché dell'elenco dei candidati e presa d'atto nel primo verbale della commissione di concorso dell'insussistenza di interessi o legami parentali con i candidati del concorso;
 - 4) adozioni di misure idonee a garantire la segretezza degli atti digitali e cartacei delle commissioni esaminatrici, quali, in particolare, salvataggio dei dati su cartelle riservate, protezione di file con password concordate con la commissione, archiviazione in armadi chiusi a chiave o nelle casseforti.
 - 5) definizione di criteri e regole mediante l'emanazione dei seguenti regolamenti:
 - il regolamento previsto dall'art. 5, comma 5 della legge regionale 21 luglio 2000, n. 3, in materia di comandi e distacchi, ai sensi dell'art. 7, comma 1, della legge regionale 5 dicembre 2006, n. 3 emanato con D.P.C.R. 31 ottobre 2008, n. 727;
 - il regolamento previsto dall'art. 5, comma 5, della legge regionale 21
- 1) Aktualisierung der Vordrucke für die Erklärungen der Mitglieder von Prüfungskommissionen, um Verurteilungen wegen strafbarer Handlungen laut I. Abschnitt II. Titel Zweites Buch des Strafgesetzbuchs sowie Interessenkonflikte auszuschließen;
 - 2) Veröffentlichung auf der institutionellen Internetseite der Informationen betreffend die Ausschreibung von Wettbewerben und Auswahlverfahren, die Erstellung der ständigen Rangordnungen und die entsprechende Verordnung sowie ferner die geltenden Rangordnungen, die Fristen für die Gesucheinreichung, die Vordrucke und die Namen der für die Sachbearbeitung zuständigen Bediensteten;
 - 3) Übermittlung – zum Zeitpunkt der Ernennung der Mitglieder der Kommission für den Wettbewerb/das Auswahlverfahren – der Ausschreibung, der Verordnung oder der im Verfahren anwendbaren Bestimmungen, der Liste der Bewerberinnen und Bewerber und Feststellung – in der ersten Sitzungsniederschrift der Wettbewerbskommission – des Nichtvorhandenseins von Interessenkonflikten oder der Verwandtschaft mit den sich bewerbenden Personen;
 - 4) Einführung geeigneter Maßnahmen zwecks Geheimhaltung der digitalen und papierenen Akte der Prüfungskommission z. B. durch Speicherung der Daten in vertrauliche Ordner, Schutz der Dateien durch mit der Kommission vereinbarte Passwörter, Ablage in Schränken mit Schloss oder in Safes.
 - 5) Festsetzung von Kriterien und Regeln durch den Erlass nachstehender Verordnungen:
 - Verordnung gemäß Art. 5 Abs. 5 des Regionalgesetzes vom 21. Juli 2000, Nr. 3 betreffend Abordnungen und Abstellungen im Sinne des Art. 7 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 5. Dezember 2006, Nr. 3, erlassen mit DPRR Nr. 727 vom 31. Oktober 2008;
 - Verordnung laut Art. 5 Abs. 5 des Regionalgesetzes vom 21. Juli 2000,

luglio 2000, n. 3, riguardante i profili professionali, i requisiti e delle relative modalità di accesso emanato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 17 giugno 2008, n. 661;

- regolamento previsto dall'art. 5, comma 5 della legge regionale 21 luglio 2000, n. 3, riguardante le modalità di accesso all'impiego regionale tramite selezione pubblica, mediante attuazione della mobilità inter-enti, nonché relativo alle procedure per il reclutamento del personale a tempo determinato e la composizione delle commissioni esaminatrici.

Le azioni da intraprendere dall'amministrazione regionale per prevenire i rischi sono le seguenti:

- 1) vigilanza circa l'applicazione delle disposizioni concernenti i doveri che devono essere osservati dai/dalle componenti delle commissioni di concorsi e selezioni e formalizzazione, con dichiarazione individuale, dell'assenza di cause di possibili conflitti di interesse che determinano l'obbligo di astensione.

Nr. 3 betreffend die Berufsbilder, die Voraussetzungen und die Modalitäten für den Zugang, die mit Beschluss des Präsidiums Nr. 661 vom 17. Juni 2008 erlassen worden ist;

- Verordnung gemäß Art. 5 Abs. 5 des Regionalgesetzes vom 21. Juli 2000, Nr. 3 betreffend die Modalitäten für den Zugang zum Dienst bei der Regionalverwaltung durch öffentliche Auswahlverfahren und durch Einführung der Mobilität zwischen Körperschaften, die Verfahren für die Aufnahme von Personal mit befristetem Arbeitsverhältnis und die Zusammensetzung der Prüfungskommissionen.

Die von der Regionalverwaltung zu ergreifenden Vorbeugungsmaßnahmen sind folgende:

- 1) Überwachung über die Anwendung der Bestimmungen betreffend die von den Mitgliedern der Prüfungskommissionen von Wettbewerben und Auswahlverfahren einzuhaltenden Pflichten und Bestätigung - mittels formeller Einzelerklärungen - des Nichtvorhandenseins eventueller Interessenkonflikte, die die Enthaltungspflicht nach sich ziehen.

7. FORMAZIONE

Il Consiglio regionale ha organizzato per il proprio personale dipendente l'attività formativa mirata ai temi della prevenzione e repressione della corruzione, della legalità, dell'etica, delle norme di comportamento dei dipendenti pubblici, delle disposizioni penali in materia di reati contro la pubblica amministrazione.

La formazione è obbligatoria per il personale dipendente che direttamente o indirettamente svolge un'attività all'interno degli uffici indicati nel Piano tra quelli ad elevato rischio di corruzione, l'Ente provvede a vigilare affinché tutto il personale sia formato e aggiornato sui temi in questione.

8. CODICE DI COMPORTAMENTO

7. SCHULUNGEN

Der Regionalrat der Autonomen Region Trentino-Südtirol hat für sein Personal Schulungen zu den Themen Vorbeugung und Bekämpfung der Korruption, Legalität, Ethik, Verhaltensregeln für öffentliche Bedienstete und Strafbestimmungen auf dem Sachgebiet der Verbrechen gegen die öffentliche Verwaltung organisiert.

Für Bedienstete, die in den laut Vorbeugungsplan als besonders korruptionsgefährdet geltenden Ämtern direkt oder indirekt tätig sind, ist die Teilnahme an den Schulungen Pflicht. Die Körperschaft sorgt dafür, dass sämtliche Bedienstete über die genannten Themen informiert und auf dem Laufenden gehalten werden.

8. VERHALTENSREGELN

Il Consiglio regionale della Regione autonoma Trentino-Alto Adige dispone di un proprio Codice di comportamento del personale in servizio presso l'ente, in cui sono elencati gli obblighi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa, che, per il personale dell'area dirigenziale, è allegato al contratto collettivo sottoscritto in data 22 maggio 2006 e per il personale dell'area non dirigenziale è allegato al contratto collettivo sottoscritto in data 27 ottobre 2009.

Tale Codice, riferito al personale dell'area dirigenziale e non dirigenziale, è stato da ultimo approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 15 ottobre 2014, n. 77; ne è stata data comunicazione a tutto il personale, si è provveduto ad organizzare dei corsi di formazione sull'argomento ed il testo è stato pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente.

Der Regionalrat der Autonomen Region Trentino-Südtirol verfügt über eigene Verhaltensregeln für das im Dienst stehende Personal, welche die Pflicht zur Sorgfalt, Loyalität, Unparteilichkeit und zum korrekten Verhalten als Voraussetzung für die korrekte Erbringung der Arbeitsleistung vorsehen. Die Verhaltensregeln liegen dem am 22. Mai 2006 unterzeichneten Tarifvertrag betreffend die Führungskräfte und dem am 27. Oktober 2009 unterzeichneten Tarifvertrag betreffend das übrige Personal bei.

Diese Verhaltensregeln, welche die Führungskräfte und die nicht dem Führungsrang angehörenden Bediensteten betreffen, sind zuletzt mit Beschluss des Präsidiums Nr. 77 vom 15. Oktober 2014 genehmigt worden; darüber sind alle Bediensteten informiert worden, dazu sind Ausbildungskurse organisiert worden und der Text ist auf der Internetseite des Regionalrates veröffentlicht worden.

9. OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO D'INTERESSE

I Dirigenti, i Direttori, il Responsabile del procedimento e tutto il personale dipendente delle strutture competenti ad effettuare ispezioni, controlli e sanzioni o ad adottare pareri, valutazioni, altri atti intraprocedimentali o il provvedimento finale, devono astenersi in caso di conflitto di interesse, segnalando al Dirigente della struttura di appartenenza ogni situazione di conflitto anche potenziale.

Per conflitto di interessi, reale o potenziale, si intende qualsiasi relazione intercorrente tra un/a dipendente/collaboratore/consulente e soggetti, persone fisiche o giuridiche, che possa risultare di pregiudizio per l'Ente.

Tutto il personale dipendente, nei rapporti esterni con clienti/fornitori/contraenti e concorrenti deve curare gli interessi del Consiglio regionale rispetto ad ogni altra situazione che possa concretizzare un vantaggio personale anche di natura non

9. ENTHALTUNGSPFLICHT IM FALL DES INTERESSENSKONFLIKTS

Die Führungskräfte, die Amtsdirektorinnen und Amtsdirektoren, die/der Verfahrensverantwortliche und alle Bediensteten der Organisationseinheiten, die für Inspektionen, Kontrollen, Strafen, Stellungnahmen, Beurteilungen, verfahrensinterne Akte und abschließende Maßnahmen zuständig sind, unterliegen im Falle von Interessenkonflikten der Enthaltungspflicht und müssen der bzw. dem für die Organisationseinheit zuständigen Vorgesetzten jede – auch potentielle – Konfliktsituation melden.

Unter einem – realen oder potentiellen – Interessenkonflikt versteht man jegliche Beziehung zwischen einer/einem Bediensteten, Mitarbeiterin/Mitarbeiter oder Beraterin/Berater und Rechtssubjekten (die natürliche oder juristische Personen sein können), welche sich zum Nachteil für den Regionalrat erweisen könnte.

Alle Bediensteten müssen bei den Außenbeziehungen mit Kunden/Lieferanten/Vertragsparteien und Konkurrenten die Interessen des Regionalrates jeder anderen Situation voranstellen, aus der sich ein persönlicher

patrimoniale ed astenersi dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle proprie mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti entro il quarto grado, di affini entro il secondo grado oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.

Il personale si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possono coinvolgere interessi:

- propri, ovvero di suoi parenti entro il quarto grado, di affini entro il secondo grado, del/della coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale;
- di soggetti od organizzazioni con cui egli/ella o il/la coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi;
- di soggetti od organizzazioni di cui siano tutore o tutrice, curatore o curatrice, procuratore o procuratrice oppure agente;
- di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti in cui ricoprano posizioni di vertice;
- in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Vorteil (auch nicht vermögensrechtlicher Natur) ergeben könnte und sich der in ihren Aufgabenbereich fallenden Entscheidungen und Tätigkeiten enthalten, die – auch potentiell – im Konflikt zu ihren persönlichen Interessen oder zu Interessen ihres Ehepartners, der im selben Haushalt lebenden Personen, der Verwandten bis zum vierten Grad und der Verschwägerten bis zum zweiten Grad oder der Personen, mit denen sie gewöhnlich verkehren, stehen. Der Konflikt kann jedwede Interessen auch nicht vermögensrechtlicher Natur betreffen, z. B. das Interesse, politischem oder gewerkschaftlichem Druck oder dem Druck der Vorgesetzten nachzugeben.

Die Bediensteten enthalten sich ferner der Mitwirkung bei Entscheidungen oder Tätigkeiten, welche folgende Interessen betreffen könnten:

- die eigenen Interessen oder die Interessen Verwandter bis zum 4. Grad und Verschwägerter bis zum 2. Grad, des Ehepartners oder der im selben Haushalt lebenden Personen oder die Interessen von Personen, mit denen sie gewöhnlich verkehren;
- die Interessen von Personen oder Organisationen, mit denen sie oder ihre Ehepartner einen Streitfall anhängig haben oder schwer verfeindet sind, bzw. mit denen bedeutende Gläubiger- oder Schuldnerverhältnisse bestehen;
- die Interessen von Personen oder Organisationen, die sie als Vormund, Beistand/Kurator, Bevollmächtigter oder Agent vertreten;
- die Interessen von Körperschaften und – auch nicht anerkannten – Vereinen, Komitees, Gesellschaften oder Betriebsstätten, in denen sie Führungspositionen innehaben;
- die Bediensteten enthalten sich außerdem in jedem anderen Fall, in dem schwerwiegende Gründe vorliegen, die eine Mitwirkung als unschicklich erscheinen lassen.

<p>10. SOGGETTI E RUOLI NELL'AMBITO DELLA PREVENZIONE E ILLECITO DISCIPLINARE</p>	<p>10. AKTEURE UND ROLLEN IM RAHMEN DER VORBEUGUNG UND DISZIPLINARVERGEHEN</p>
--	---

Nonostante la legge 190/2012 concentri la responsabilità per il verificarsi di fenomeni corruttivi in capo al/alla responsabile per la prevenzione, **tutto il personale** è tenuto all'osservanza delle norme anticorruzione e le strutture forniscono il loro apporto collaborativo al/alla Responsabile della prevenzione della corruzione per l'attuazione del Piano, nella considerazione che l'art. 1, comma 14, della legge 190/2012 prevede che **"la violazione, da parte dei dipendenti dell'amministrazione, delle misure di prevenzione previste dal piano costituisce illecito disciplinare"**.

In particolare:

1) I Responsabili della prevenzione della corruzione:

- verificare l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità e propone le opportune modifiche al medesimo in caso di accertamento di significative violazioni delle relative prescrizioni o di mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'Ente;
- individuare procedure appropriate per selezionare e formare il personale dipendente destinato ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione individuati al punto 5. del presente Piano;
- verificare in collaborazione con l'Amministrazione regionale utili aggiornamenti che interessano il piano triennale;
- entro il 15 dicembre di ogni anno, elaborare la relazione recante i risultati dell'attività svolta. Contestualmente trasmette il documento all'Ufficio di Presidenza e ne assicura la pubblicazione sul sito internet istituzionale;
- entro il 31 dicembre di ciascun anno elabora la proposta del Piano triennale della prevenzione della corruzione e lo sottopone all'Ufficio di Presidenza per l'approvazione.

2) Il personale dipendente destinato a operare in settori e/o attività

Obschon laut Gesetz Nr. 190/2012 hauptsächlich die/der Verantwortliche für Korruptionsvorbeugung für das Eintreten von Korruptionsfällen zur Verantwortung gezogen wird, ist allerdings **das gesamte Personal** dazu angehalten, die Antikorruptionsbestimmungen zu beachten. Die Organisationseinheiten unterstützen die Verantwortliche/den Verantwortlichen für Korruptionsvorbeugung bei der Umsetzung des Plans unter Beachtung der im Art. 1, Abs. 14 des Gesetzes Nr. 190/2012 enthaltenen Bestimmung, laut der **die Verletzung der im Plan vorgesehenen Vorbeugungsmaßnahmen seitens der Bediensteten ein Disziplinarvergehen darstellt**, wobei insbesondere

1) die/der Verantwortliche für Korruptionsvorbeugung

- die wirksame Umsetzung des Plans und dessen Angemessenheit überprüft und Änderungen vorschlägt, wenn bedeutende Verstöße gegen die entsprechenden Vorschriften festgestellt werden bzw. wenn sich die Organisation oder die Tätigkeit der Körperschaft ändert;
- geeignete Verfahren zur Auswahl und Schulung der Bediensteten bestimmt, die in den besonders korruptionsgefährdeten Bereichen laut Z. 5) dieses Plans einzusetzen sind;
- in Zusammenarbeit mit der Regionalverwaltung allfällige nützliche Aktualisierungen, die den dreijährigen Plan betreffen, vornimmt;
- innerhalb 15. Dezember eines jeden Jahres einen Bericht über die Ergebnisse der durchgeführten Tätigkeit verfasst, dem Präsidium den Bericht übermittelt und gleichzeitig für dessen Veröffentlichung auf der institutionellen Webseite sorgt;
- innerhalb 31. Dezember eines jeden Jahres den Vorschlag für den dreijährigen Plan zur Korruptionsvorbeugung verfasst und diesen dem Präsidium zur Genehmigung unterbreitet;

2) die in besonders korruptionsgefährdeten Bereichen

particolarmente esposti al rischio corruzione, attestano di essere a conoscenza del Piano di prevenzione della corruzione e provvedono all'esecuzione; essi devono astenersi, in caso di conflitto di interessi, segnalando tempestivamente ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

und/oder Tätigkeiten beschäftigten Bediensteten bestätigen, dass sie den Plan zur Korruptionsvorbeugung zur Kenntnis genommen haben und für dessen Umsetzung sorgen; sie unterliegen im Fall eines Interessenkonflikts der Enthaltungspflicht und müssen jede – auch potentielle – Konfliktsituation unverzüglich melden.

11. ROTAZIONE DEGLI INCARICHI

Giusta la contenuta struttura, l'elevata specificità, varietà e settorialità delle competenze devolute al Consiglio regionale che richiedono il possesso da parte del personale addetto di specifiche competenze tecniche e specialistiche acquisibili mediante processi formativi di lunga durata e considerate altresì le ridotte dimensioni dell'Ente Consiglio regionale non appare per contro possibile, allo stato attuale, procedere all'individuazione di specifiche misure inerenti la rotazione del personale in quanto le stesse si ripercuoterebbero negativamente sull'attività e sull'efficienza degli Uffici.

11. ROTATION DER AUFTRÄGE

Angesichts der kleinen Struktur, der hohen Spezifität, der vielfältigen, unterschiedliche Bereiche umfassenden Befugnisse des Regionalrates, die vonseiten der jeweils dafür zuständigen Mitarbeiter spezifische technische und fachliche Fähigkeiten erfordern, die nur im Rahmen eines längeren Ausbildungsprozesses erworben werden können, und angesichts der bescheidenen Größe der Körperschaft Regionalrat, erscheint es derzeit nicht möglich, spezifische Maßnahmen ausfindig zu machen, um eine Rotation des Personals vorzunehmen, da sich diese auf die Effizienz und Tätigkeit der Ämter negativ auswirken könnte.

12. TRASPARENZA

Il Consiglio regionale della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol ritiene fondamentale che le proprie attività istituzionali vengano svolte con trasparenza, integrità, onestà nonché nel rispetto dell'ordinamento vigente. La trasparenza, insieme alla pubblicità, sono strumenti rivolti alla promozione dell'integrità e alla cultura della legalità, quali misure di prevenzione dei fenomeni corruttivi nonché strumenti essenziali per assicurare imparzialità e buon andamento delle pubbliche amministrazioni, così come disposto dall'articolo n. 97 della Costituzione.

Si fa presente che la legge regionale del 2 maggio 2013, n. 3 ha disposto che la Regione adegui la propria legislazione agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni individuati dalla legge 190/2012, e ciò è avvenuto con l'approvazione della legge regionale 29 ottobre 2014, n. 10.

12. TRANSPARENZ

Der Regionalrat der Autonomen Region Trentino-Südtirol legt besonderen Wert darauf, dass seine institutionelle Tätigkeit im Sinne der Transparenz, Integrität und Ehrlichkeit unter Beachtung der geltenden Rechtsordnung durchgeführt wird. Transparenz und Öffentlichkeit fördern die Integrität und die Legalität und tragen somit zur Korruptionsvorbeugung bei; sie sind unerlässliche Instrumente, um die Unparteilichkeit und die gute Führung der öffentlichen Verwaltungen im Sinne des Art. 97 der Verfassung zu gewährleisten.

Es wird darauf hingewiesen, dass das Regionalgesetz vom 2. Mai 2013, Nr. 3 vorgesehen hat, dass die Region ihre Gesetzgebung an die im Gesetz Nr. 190/2012 vorgesehene Pflicht zur Veröffentlichung, Transparenz und Verbreitung von Informationen anpassen muss und dies ist mit der Verabschiedung des Regionalgesetzes vom 29. Oktober 2014 Nr. 10 erfolgt.

Considerati i principi e gli obblighi in materia di trasparenza indicati nella legge 190/2012 e le linee di indirizzo, il Consiglio regionale della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol, avendo recepito altresì, in quanto applicabili, le relative disposizioni di cui alla legge regionale suddetta con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 122/15, intende strutturare le informazioni sul proprio sito istituzionale in sezioni e sotto-sezioni, seguendo lo schema allegato al d.lgs. n. 33/2013. Pertanto nella sezione "Amministrazione trasparente" vanno pubblicati i dati, le informazioni e i documenti compatibilmente con il vigente quadro normativo regionale in materia di pubblicità e trasparenza.

Si evidenzia che gli obblighi indicati negli articoli 26 e 27 del d. lgs. N. 33/2013, contenuti nell'articolo 7 della legge regionale 13 dicembre 2012, n. 8, sono stati recepiti con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 13 marzo 2013, n.319.

Der Regionalrat der Autonomen Region Trentino-Südtirol wird gemäß den im Gesetz Nr. 190/2012 und in den Leitlinien vorgesehenen Grundsätzen und Pflichten in Sachen Transparenz die in seinem institutionellen Internetauftritt enthaltenen Informationen in Bereiche und Unterbereiche in Anlehnung an das dem gesetzvertretenden Dekret Nr. 33/2013 beiliegende Schema gliedern, zumal auch die entsprechenden Bestimmungen gemäß Regionalgesetz Nr. 10/2014 mit Beschluss des Präsidiums Nr. 122/2015, sofern anwendbar, übernommen wurden. Daten, Informationen und Dokumente werden demzufolge im Bereich „Transparente Verwaltung“ gemäß den geltenden Regionalbestimmungen in Sachen Bekanntmachung und Transparenz veröffentlicht.

Es wird darauf hingewiesen, dass die Pflichten laut Art. 26 und 27 des gesetzvertretenden Dekrets Nr. 33/2013, die im Art. 7 des Regionalgesetzes vom 13. Dezember 2012, Nr. 8 enthalten sind, bereits mit Präsidiumsbeschluss Nr. 319 vom 13. März 2013 übernommen wurden.